CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI

Roma, 3 Giugno 1966

Via della Conciliazione 2/c, tel. 561.775 - 564.132

OGGETTO: Assemblea straordinaria del Centro Studi Cinematografici

I rappresentanti legali dei Cinecircoli regolarmente costituiti ed i responsabili di attività diverse dai cinecircoli previste dall'articolo 5 dello Statuto, che abbiano fatto domanda di adesione al Centro Studi Cinematografici entro il 30 aprile scorso, sono convocati in Bologna presso la "Villa Getsemani", Via Siepelunga, 67, il 27 giugno prossimo alle ore 9 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione per l'Assemblea straordinaria del Centro Studi Cinematografici, con il seguente ordine del giorno:

1) relazione dell'attività svolta
2) dimissioni degli organi direttivi uscenti
3) intervento del Delegato ecclesiastico
4) elezione dei nuovi organi statutari
5) varie ed eventuali

Un cordiale saluto

IL DELEGATO ECCLESIASTICO
(Don Claudio Sorgi)

p.IL CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI
(Dott. Franco Bollati)

LISTA PROPOSTA DAL COMITATO DI LAVORO USCENTE (si tenga presente che questa lista è puramente orientativa ed aperta all'inserimento di qualsiasi altra candidatura)

Elezioni del Consiglio Direttivo Nazionale

Lista Cinecircoli 6

Ajassa Matteo
Botticelli Giuliano
Cappellini Ernesto
Ceriotti Francesco
Del Giudice Amleto
Fossati Giuseppe
Gamba Antonio
Mai Rino
Mayer Emilio
Mondello Giacomo
Pesce Alberto
Schwartz Angelo

Lista Settori 4

Bollati Franco
Bongioanni Marco
Esposito Fausto
Gamba Mariolina
Stucchi Gaetano

Revisori dei conti 3 + 2 supp.

Annulli Aldo
Baghi Vando
Cardone
Crispino Roberto
Ricci Maurizio

COPIA

Repertorio n.122.407 Raccolta n.10991

ATTO DI COSTITUZIONE DEL "CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI"
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantasei, il giorno 30 (trenta) del mese Marzo in Roma, Via Veneto n.169
Dinanzi a me Dr.Gaetano Ferraiuolo, coadiutore del Dr.Francesco Cavallaro, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma e Velletri, giusta autorizzazione del Consiglio Notarile di Roma, in data 19 Novembre 1965

SONO PRESENTI I SIGNORI

LORENZO NATTA, nato ad Imperia il 29 agosto 1933 e domiciliato in Roma, Via Oderisi da Gubbio n.91 impiegato.

VANDO BAGHI, nato a Parma il 21 ottobre 1928 e domiciliato in Roma, Via Oderisi da Gubbio n.62, impiegato;

Don FRANCESCO CERIOTTI, nato a Samarate il 21 aprile 1921 e domiciliato in Milano, Via San Tommaso, n.2, sacerdote;

Don AMLETO DEL GIUDICE, nato a Roma il 7 maggio 1924 e domiciliato in Roma, Via degli Amara, n.29, sacerdote;

Dott.MARIOLINA(2) GAMBA MARIA, nata a Valeggio sul Mincio il 6 marzo 1941 e domiciliata in Milano, Via Pacini, n.27, insegnante;

Don CLAUDIO SORGI, nato a Milano l'8 luglio 1933, domiciliato a Roma, Viale dei Colli Portuensi, n.187, sacerdote(1).

Detti comparenti, della cui identità personale sono certo, previa rinuncia, col mio consenso e tra loro d'accordo, all'assistenza dei testimoni, mi richiedono di far constare col presente atto di quanto segue:

E' costituito tra i comparenti il (5) "Centro Studi Cinematografici" con sede in Roma Via della Conciliazione, 2/c retta dallo Statuto sociale che vidimato dai comparenti e da me Notaio, si allega a quest'atto sotto la lettera "A" perchè ne formi parte integrante e costitutiva. Fino alla convocazione dell'assemblea dei soci (3) è nominata una giunta esecutiva con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione così composta:

Natta Lorenzo
Baghi Vando
Don Francesco Ceriotti
Del Giudice Amleto
Maria Gamba
Don Claudio Sorgi
Bollati Franco
Testa Maurizio. Il Rev.don Claudio Sorgi è nominato (4)
I comparenti delegano il Signor Don Claudio Sorgi ad apportare al presente atto le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle Autorità Giudiziarie, Prefettizie o Ministeriali.

I costituiti mi esonerano dalla lettura dell'allegato avendone conoscenza, e delegano i signori Don Claudio Sorgi e Lorenzo Natta alla firma dei fogli intermedi dello Statuto.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia in tre pagine di un foglio è stato da me letto ai comparenti, i quali a mia richiesta, lo dichiarano conforme alla volontà espressami e con me firmano.

(1) Aggiungere: "TESTA MAURIZIO", nato a Roma il 2 Novembre 1934 ed ivi domiciliato in Via Gregorio XI, n.89, impiegato; BOLLATI FRANCO, nato a Como, il giorno 8 maggio 1930 e domiciliato in Como, Via Fiume, n.5, funzionario R.A.I.

(2) Cancella:"Mariolina"

(3) aggiungere "da farsi entro un anno"

(4) aggiungere "segretario della giunta e gli viene conferita la firma sociale con il potere di rappresentare legalmente il Centro Studi Cinematografici"

(5) dele "il" e sostituisci "l'associazione nazionale denominata"

Sono n.5 postille da me lette ed approvate.

Firmato: Natta Lorenzo
" Vando Baghi
" Don Francesco Ceriotti
" Amleto Del Giudice
" Maria Gamba
" Claudio Sorgi
" Maurizio Testa
" Franco Bollati
" Dr.Gaetano Ferraiuolo, coadiutore

STATUTO DEL "CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI"

ARTICOLO 1: Promosso dall'Ufficio Nazionale dello Spettacolo è costituito (2) con sede in Roma il (3) "Centro Studi Cinematografici".

ARTICOLO 2:Il "Centro Studi Cinematografici" è un organismo culturale che si propone una presenza attiva nel settore audiovisivo della comunicazione sociale in armonia con le istanze del mondo contemporaneo ed alla luce dell'insegnamento della Chiesa.

ARTICOLO 3:Per conseguire questa finalità il Centro Studi Cinematografici impegna la propria attività nei seguenti campi: (1)

a) i creatori del fenomeno audiovisivo;
b) i recettori del fenomeno stesso;
c) la documentazione, la ricerca, la sperimentazione.

ARTICOLO 4: In particolare sul piano operativo si propone di:

a) promuovere e coordinare i circoli di cultura cinematografici (cinecircoli) in ogni settore della società italiana, rappresentarli presso l'amministrazione dello Stato, dei vari enti pubblici e privati e tutelarne gli interessi;

b) promuovere e coordinare una azione di educazione al cinema dei ragazzi e dei giovani sia a livello scolastico che extra scolastico in collaborazione con le competenti autorità;

c) sostenere, incoraggiare ed educare i giovani che dimostrino attitudine professionale al cinema;

d) realizzare una attività qualificata di ricerca, documentazione e sperimentazione in rapporto ai problemi ed ai fenomeni inerenti al cinema.

ARTICOLO 5: Sono Soci del Centro Studi Cinematografici i cinecircoli i quali condividano le finalità del Centro stesso, accettino le norme del presente statuto, non appartengano ad altri organismi dello stesso tipo e la cui richiesta di adesione sia stata accettata con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale. Tali cinecircoli che svolgono attività di cultura cinematografica attraverso proiezioni nonchè dibattiti, conferenze, pubblicazioni e manifestazioni similari non aventi fini di lucro, devono avere come soci persone di età non inferiore ai 16 anni.
Sono soci infine i responsabili di attività diverse dai cinecircoli, contemplate dal presente statuto o indicate dal Consiglio Direttivo purchè tali attività siano riconosciute con delibera del Consiglio Direttivo medesimo e solo in quanto non osti l'Art.44 della legge 4 Novembre 1965 n.1213.

ARTICOLO 6: Il Centro Studi Cinematografici è un organismo a carattere federativo. Sono organi del Centro Studi Cinematografici:

- Il Presidente Nazionale;
- Il Consiglio di Presidenza;
- Il Consiglio Direttivo;
- l'Assemblea dei Soci;
- Il Collegio dei Revisori dei conti.

ARTICOLO 7: Il Presidente Nazionale ha la firma sociale e la rappresentanza legale a tutti gli effetti della Federazione. Ha i poteri dell'ordinaria amministrazione e provvede alla direzione generale ordinaria della Federazione e del Consiglio Direttivo. E' eletto dal Consiglio Direttivo anche al di fuori del suo seno. In caso di assenza o impedimento viene sostituito da uno dei Vice-Presidenti, Dura in carica due anni ed è rieleggibile.

ARTICOLO 8: Il Consiglio di Presidenza è l'organo esecutivo della Federazione. E' costituito dal Presidente Nazionale e da due o più Vice-Presidenti. Il numero dei Vice-Presidenti Nazionali è definito dal Consiglio Direttivo in base ai settori di attività del Centro Studi Cinematografici come dall'Art.4 a)b)c)d).

I Vice Presidenti Nazionali sono eletti dal Consiglio Direttivo anche al di fuori del suo seno in modo da rappresentare nel Consiglio di Presidenza tutti i settori di attività. Durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Presidenza si riunisce in via ordinaria su convocazione del Presidente, almeno ogni 4 mesi. E' membro di diritto del Consiglio di Presidenza un sacerdote nominato dall'Ufficio Nazionale dello Spettacolo con funzioni di Consulente Ecclesiastico.

ARTICOLO 9: E' compito del Consiglio di Presidenza:

- attuare le deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale;
- impostare secondo le forme ritenute più opportune i problemi inerenti alla vita ed allo sviluppo della Federazione ed al raggiungimento delle sue finalità;
- predisporre gli ordini del giorno ed i documenti di lavoro per il Consiglio Direttivo Nazionale;
- preparare le relazioni ed i bilanci di previsione e consuntivi annuali della Federazione e presentarli all'Assemblea;
- predisporre e sottoporre al Consiglio Direttivo eventuali regolamenti concernenti i vari settori di attività.

ARTICOLO 10: Il Consiglio Direttivo Nazionale può compiere atti di straordinaria amministrazione ed è altresì competente a deliberare provvedimenti relativi all'impostazione generale della federazione.
Esso è composto:

a) dai membri del Consiglio di Presidenza;
b) da un minimo di 8 ad un massimo di 20 membri eletti dall'Assemblea dei soci in modo che siano rappresentati i vari settori di attività del Centro Studi Cinematografici di cui all'Art. 4 a)b)c)d) ed ogni altro settore ufficialmente creato dal Consiglio Direttivo in conformità all'Art.4. Partecipano inoltre alla seduta del Consiglio Direttivo senza diritto a voto:

a) il consulente ecclesiastico;
b) il segretario;
c) il tesoriere;
d) i membri effettivi del Collegio dei revisori dei conti;

Hanno diritto al voto il Presidente, i membri del Consiglio di Presidenza ed i consiglieri eletti di cui al comma b) del presente articolo. Possono inoltre partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale tecnici e consulenti nominati dal Consiglio Direttivo stesso. Questi ultimi non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 11: Il patrimonio è costituito dai contributi ordinari dei circoli (4) aderenti e da qualsiasi altro contributo, lascito o donazioni di enti o persone.

ARTICOLO 12:E' compito del Consiglio Direttivo Nazionale:

a) promuovere la Federazione in tutta Italia e deliberare le norme direttive le iniziative ed i programmi in armonia con le sue finalità e con il presente statuto;

b) accettare le adesioni e coordinare le attività dei soci federati;
c) approvare i regolamenti della Federazione ed ogni modifica agli stessi;
d) eleggere il Presidente ed i membri del Consiglio di Presidenza secondo quanto disposto dagli articoli 7 ed 8 del presente statuto;
e) nominare eventuali tecnici e consulenti di cui all'Art.10 del presente statuto;
f) nominare il segretario ed il tesoriere;
g) esaminare ed approvare le relazioni del Consiglio di Presidenza;
h) fissare l'importo ed i modi di riscossione dei contributi federativi dei circoli (4) aderenti;
i) prendere tutte le deliberazioni utili per la realizzazione delle finalità e dei programmi della Federazione.

ARTICOLO 13: Il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato e presieduto dal Presidente della Federazione, almeno ogni sei mesi in via ordinaria ed in via straordinaria tutte le volte che lo ritenga opportuno o ne sia richiesto da almeno un terzo dei membri del Consiglio direttivo aventi diritto di voto. La convocazione ordinaria è fatta almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, mediante avviso da trasmettere per posta(5) e che dovrà contenere l'ordine del giorno. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno due terzi degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione che potrà seguire la prima anche dopo un'ora, le deliberazioni possono essere prese qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni vengono comunque prese a maggioranza semplice dei presenti.

ARTICOLO 14: L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 15: L'Assemblea dei soci è composta dai soci del Centro Studi Cinematografici di cui all'Art.5 del presente statuto.

Spetta all'Assemblea dei soci:
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo Nazionale;
- eleggere i membri del collegio dei Revisori dei conti;
- indicare le linee generali di azione della Federazione;
- approvare annualmente i bilanci di previsione e consuntivi entro il 20 Gennaio di ogni anno;
- apportare modifiche al presente statuto.

Essa è convocata o presieduta dal Presidente del Centro Studi Cinematografici almeno una volta all'anno in via ordinaria, in via straordinaria quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci.
La convocazione ordinaria è fatta almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione.
Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno due terzi

degli aventi diritto al voto, in seconda convocazione, che potrà seguire la prima anche a distanza di un'ora, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei presenti.
Le deliberazioni vengono sempre prese a maggioranza semplice dei presenti.

ARTICOLO 16: Il collegio dei Revisori dei conti, eletto dall'Assemblea dei soci, è formato da tre membri effettivi e due supplenti; essi durano in carica due anni e possono essere rieletti.

ARTICOLO 17:La Federazione si struttura ordinariamente su piano territoriale secondo una articolazione regionale e diocesana.
Il Consiglio direttivo delibera la creazione od il riconoscimento di altre articolazioni a carattere territoriale o di categoria là dove se ne evidenzi la necessità.
I modi di funzionamento di tali strutture intermedie ed i criteri del loro collegamento con gli organi rappresentativi nazionali saranno definiti da apposito regolamento.

ARTICOLO 18: Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni di legge.

ARTICOLO 19: In caso di scioglimento gli eventuali residui attivi dell'Organismo verranno devoluti all'Ente promotore.

(1) Cancellare numero ventidue parole da "seguenti" a "sperimentazione" e sostituire "campi: a)della creazione del fenomeno audiovisivo; b) della ricezione del fenomeno audiovisivo; c) della documentazione, ricerca e sperimentazione del fenomeno audiovisivo"

(2) Aggiungere "l'associazione nazionale"

(3) Cancellare "il" e sostituire "denominata"

(4) a "circoli" sostituisci "cinecircoli"

(5) cancellare le parole "da trasmettere per posta e sostituisci "scritto"

Sono n.5 postille lette ed approvate.

Firmato: Natta Lorenzo
Vando Baghi
Don Francesco Ceriotti
Amleto Del Giudice
Maria Gamba
Claudio Sorgi
Maurizio Testa
Franco Bollati
Gaetano Ferraiuolo, coadiutore

Roma, lì 13 Aprile 1966

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI

CAPO I - Organi dell'Assemblea e suoi partecipanti.

Art. 1 - L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del C.S.C. o, in sua assenza, dal più anziano dei partecipanti.

Il Presidente è coadiuvato dal Segretario del C.S.C. o, in sua assenza, dal più giovane fra i partecipanti.

Art. 2 - Il Presidente apre, chiude e sospende le sedute, dirige la discussione e mantiene l'ordine nell'Assemblea, facendo osservare il Regolamento, concede la facoltà di parlare, proclama il risultato delle votazioni e di ogni altra operazione prevista dal Regolamento, riceve e comunica all'Assemblea i messaggi.

Art. 3 - Il Segretario sovrintende alla fedele redazione dei verbali delle sedute, tiene nota dei partecipanti iscritti a parlare, raccoglie le proposte, i documenti ed i processi verbali e ne dà lettura, tiene nota delle deliberazioni, accerta il risultato delle votazioni, coadiuva in genere il Presidente per il regolare andamento dei lavori dell'Assemblea.

Art. 4 - Il controllo della regolarità dei titoli e dei documenti di tutti i partecipanti all'Assemblea è espletato da un'apposita Commissione di Verifica di tre membri, nominata dalla Presidenza del C.S.C.

Nella prima seduta, tale Commissione è nominata dal Comitato di lavoro del C.S.C. La Commissione, ultimati i controlli di sua competenza, ne darà immediata comunicazione ai partecipanti, indicando - in caso di assenza del Presidente e del Segretario del C.S.C. - il Presidente e il Segretario dell'Assemblea secondo il disposto dell'art. 1.

Art. 5 - Sull'operato della Commissione di Verifica e sui documenti relativi possono essere richieste dettagliate spiegazioni da parte di ciascuno dei partecipanti all'Assemblea. In caso di contestazioni, su richiesta di almeno un terzo degli aventi diritto al voto l'operato della Commissione può essere sottoposto a ratifica, per alzata o seduta, da parte dell'Assemblea. Tale votazione viene indetta dal Presidente con precedenza assoluta. Se ne risulta modificata la composizione dell'Assemblea, tutte le decisioni da questa prese in precedenza durante la seduta si intendono nulle e se ne dovranno ripetere le discussioni (ove necessario) ed in ogni caso la delibera.

Art. 6 - L'Assemblea dei Soci del C.S.C. non è di norma, pubblica. Tuttavia la Presidenza del C.S.C. può invitare ad assistere alle riunioni - senza diritto al voto - i soci fondatori, i tecni

ci ed i consulenti eventualmente nominati dal Consiglio Direttivo e di cui agli artt. 10-12 dello Statuto, i Dirigenti e i membri dell'Ente promotore (Ufficio Nazionale per lo Spettacolo), ogni altra persona la cui presenza sia ritenuta opportuna dalla Presidenza stessa.

Taìi persone possono essere invitate ad intervenire nelle discussioni, in seguito a votazione dell'Assemblea su materie particolari o senza alcuna delimitazione in tal senso.

Art. 7 - In prima convocazione essendo richiesta la presenza (in proprio o per delega) di due terzi degli aventi diritto al voto, qualunque partecipante può chiedere la verifica del numero legale, che è eseguita, su invito del Presidente, dal Segretario dell'Assemblea con precedenza assoluta.

CAPO II - Disciplina dei partecipanti

Art. 8 - Se uno dei partecipanti all'Assemblea ne turba l'ordine, il Presidente lo richiama. L'interessato può dare spiegazioni all'Assemblea.

Dopo un secondo richiamo, il Presidente può proporre all'Assemblea l'esclusione del richiamato dall'aula.

L'esclusione può essere proposta dal Presidente indipendentemente da precedenti richiami, quando un partecipante all'Assemblea provochi tumulti o disordini o trascorra ad oltraggi o a vie di fatto nel corso della seduta sia nell'aula e sia, in casi di eccezionale gravità, nei locali con essa comunicanti.

Udite le spiegazioni dell'interessato l'Assemblea vota senza discussione sulla proposta del Presidente per alzata e seduta.

Art. 9 - Quando sorga tumulto nell'aula e riescano vani i richiami del Presidente, questi sospende per un certo tempo la seduta, o, se necessario, la toglie. In questo caso, l'Assemblea si intende convocata senz'altro per il prossimo giorno non festivo, alla stessa ora e nello stesso luogo in cui è stata tolta, ed è chiamata a proseguire con le stesse modalità l'esame del medesimo ordine del giorno.

CAPO III - Della discussione e delle proposte

Art. 10 - Di norma l'Assemblea discute e delibera soltanto sulle materie all'ordine del giorno e secondo l'ordine in questo indicato. Tale ordine può essere modificato su mozione d'ordine di qualsiasi componente dell'Assemblea; se non vi sono opposizioni, decide il Presidente; altrimenti il Presidente rimette la questione all'Assemblea che la vota immediatamente per alzata e seduta.

Art. 11 - L'Assemblea può discutere e deliberare su materie non all'ordine del giorno solo se ciò sia richiesto da almeno un terzo dei suoi partecipanti con apposita mozione d'ordine e sia approvato

dalla maggioranza assoluta di tutti gli aventi diritto al voto.

Art. 12 - Il Presidente concede la facoltà di parlare secondo l'ordine delle domande d'intervento rivolte alla Presidenza dagli interessati; nessuno può parlare più di una volta nella stessa discussione, tranne che per un richiamo al Regolamento, o sulla posizione della questione o per fatto personale. Su tali richieste decide il Presidente.

Art. 13 - Gli oratori parlano in piedi, dal loro posto, rivolti all'Assemblea o al Presidente; possono leggere i loro discorsi, non possono essere interrotti e devono attenersi all'argomento in discussione. Qualora se ne discostino, il Presidente li richiama; dopo il secondo richiamo il Presidente può interdire la parola all'interessato su quell'argomento per tutta la riunione e se questi insiste, decide l'Assemblea, su invito del Presidente, votando per alzata e seduta. Gli interventi, tranne che nei casi di relazioni o di risposta ad interrogazioni, non devono superare i venti minuti.

Art. 14 - Quando nel corso di una discussione un partecipante sia accusato di fatti che ledano la sua onorabilità, egli può chiedere la nomina di una Commissione che indaghi sull'accusa. Il Presidente decide in merito e può nominare una Commissione assegnandole eventualmente un termine per presentare le sue conclusioni.

Art. 15 - La presentazione alla Presidenza di una mozione di ordine obbliga il Presidente a sospendere le discussioni. Ogni partecipante può presentare una mozione d'ordine su di una questione pregiudiziale o sospensiva relativa ad un dato argomento prima che si cominci la discussione di questo. A discussione iniziata, le questioni citate possono essere proposte solo con mozioni d'ordine presentate da almeno un decimo degli aventi diritto al voto. Il Presidente dà in tal caso la parola a due oratori, uno favorevole e l'altro contrario, per non più di 10 minuti l'uno e quindi invita l'Assemblea a votare la mozione per alzata e seduta.

Art. 16 - I richiami all'ordine del giorno, al Regolamento o alla priorità di una votazione, contenuti in apposite mozioni d'ordine, hanno la precedenza su ogni questione e ne fanno sospendere la discussione. Il Presidente dà in tal caso la parola a due oratori, uno favorevole ed uno contrario, per non più di dieci minuti ciascuno e quindi decide. L'Assemblea può comunque pronunciarsi su tali mozioni per alzata e seduta, ove il Presidente lo ritenga opportuno oppure lo richieda un terzo dei partecipanti.

Art. 17 - La discussione di un argomento all'ordine del giorno può essere generale e anche suddivisa per parti, su decisione del Presidente o in seguito a mozione d'ordine di almeno un decimo degli aventi diritto al voto approvata dall'Assemblea per alzata e seduta.

Art. 18 - Prima della discussione su un dato argomento, o anche durante la stessa, ciascun partecipante può presentare al Segretario dell'Assemblea ordini del giorno, emendamenti, interrogazioni, interpellanze e mozioni, purchè in relazione alla materia all'ordine del

giorno. Non possono essere presentate - sotto nessuna forma - proposte contrastanti con deliberazioni prese precedentemente nella stessa seduta dall'Assemblea.

Il Presidente, dopo la lettura di tali proposte, decide sulla loro proponibilità all'Assemblea, anche per quanto concerne l'ordine più logico di presentazione.

In caso di proponibilità, il Presidente invita il proponente ad illustrare la sua proposta. Qualora questi sia assente, la proposta viene dichiarata decaduta, salvo che altro partecipante non la faccia propria e ne passi all'illustrazione.

Art. 19 - Gli ordini del giorno sono votati dall'Assemblea al termine della discussione generale sull'argomento cui si riferiscono. Questa è dichiarata chiusa dal Presidente quando non vi siano altri partecipanti iscritti a parlare. La chiusura della discussione può anche essere deliberata a maggioranza dall'Assemblea, qualora sia stata richiesta da almeno un decimo degli aventi diritto al voto e dopo che abbiano parlato, per non più di 10 minuti ciascuno, un oratore favorevole ed uno contrario alla chiusura stessa.

Art. 20 - In caso di discussione per parti, l'Assemblea discute gli eventuali emendamenti subito dopo la chiusura della discussione delle parti cui si riferiscono. La votazione avviene nell'ordine: sulle singole parti, sugli emendamenti soppressivi, su quelli modificativi ed infine sugli aggiuntivi di ciascuna parte. Gli emendamenti ad un emendamento sono votati prima dello stesso, un emendamento ritirato può essere ripreso da un altro partecipante.

Art. 21 - Al termine della discussione e delle votazioni per parti si procede alla votazione finale. Prima di questa, ogni partecipante può richiamare l'attenzione dell'Assemblea sull'opportunità di correzioni di forma, nonchè sull'inconciliabilità di emendamenti già approvati con lo scopo o le disposizioni dei provvedimenti o dei documenti cui si riferiscono, proponendone le necessarie modificazioni. Il Presidente dà allora la parola all'autore o agli autori degli emendamenti (o ad altri in loro vece) e l'Assemblea delibera in proposito.

Art. 22 - Ogni partecipante può rivolgere interrogazioni agli Organi responsabili del C.S.C., relativamente ad argomenti posti all'ordine del giorno, per sapere: se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta a tali Organi, o se sia esatta, se essi intendano comunicare all'Assemblea determinati documenti, o abbiano preso oppure intendano prendere alcuna risoluzione su questioni determinate, o comunque per sollecitare informazioni o spiegazioni sulla loro attività.

Art. 23 - Il Presidente fa dare lettura delle interrogazioni prima di ogni discussione sull'argomento cui si riferiscono o - qualora quella siasi già iniziata - prima delle deliberazioni ad esso relative ed in ogni caso prima possibile. Gli Organi interessati - ove presenti all'Assemblea - rispondono subito, eccetto dichiarino di non poter rispondere o di dover differire la risposta ad altra seduta.

L'interrogazione si intende ritirata se l'interrogante non si trovi presente quando arriva il suo turno.

Le dichiarazioni degli Organi interrogati possono dar luogo a replica dell'interrogante solo perchè questi si dichiari soddisfatto o no. Il tempo concesso all'interrogante non può eccedere i 5 minuti.

Art. 24 - Ogni partecipante può rivolgere interpellanze agli Organi responsabili del C.S.C. circa i motivi e gli intendimenti della loro condotta, sempre relativamente ad argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente fa dare lettura delle interpellanze prima di ogni discussione sull'argomento cui si riferiscono o - qualora quella si sia già iniziata - prima delle deliberazioni ad esso relative e in ogni caso prima possibile.

Le interpellanze hanno diritto di priorità sulle interrogazioni relative allo stesso argomento specifico.

Art. 25 - Gli Organi responsabili interpellati rispondono immediatamente e l'interpellante, ove non ne sia soddisfatto, può presentare una mozione sull'argomento oggetto dell'interpellanza. Tale mozione può essere presentata da chiunque dei partecipanti qualora l'interpellante non si avvalga di questa facoltà. Tra più mozioni, si tiene conto della prima presentata.

Art. 26 - Ogni partecipante può presentare una mozione intesa a promuovere una deliberazione da parte dell'Assemblea. Il Presidente fa dare lettura della mozione che non può essere ritirata qualora vi si oppongano almeno un decimo degli aventi diritto al voto.

Art. 27 - La discussione delle mozioni ha diritto di priorità sulle interrogazioni e sulle interpellanze relative al medesimo argomento. Gli interpellanti possono in tal caso rinunciare alle loro interpellanze e sono iscritti a parlare sulla mozione in discussione subito dopo il proponente di essa e dopo i proponenti delle mozioni ritirate prima citate. Le iscrizioni dei proponenti delle mozioni ritirate e quelle degli interpellanti di cui sopra sono effettuate secondo l'ordine di rinuncia rispettivo.

Art. 28 - Circa la discussione sulle mozioni si applicano le disposizioni degli artt. 12 e seguenti.

CAPO IV - Delle votazioni.

Art. 29 - Le votazioni avvengono: per alzata e seduta, per appello nominale e a scrutinio segreto. La forma della votazione che non sia prescritta dal Regolamento, o è decisa dal Presidente o è richiesta da qualunque partecipante all'Assembla prima dell'inizio della votazione stessa. Se sono richieste più forme di votazione, prevale quella a scrutinio segreto su quella per appello nominale e per alzata e seduta nell'ordine.

Per questioni personali e per l'elezione di organi del C.S.C. è prescritta la votazione a scrutinio segreto.

Art. 30 - Il Presidente, illustrato il significato e le modalità della votazione procede:

a) in caso di voto per alzata e seduta, invitando l'Assemblea ad esprimere contemporaneamente in tal modo il suo parere;
b) in caso di appello nominale, chiamando i partecipanti per ordine di anzianità, a cominciare da un nominativo estratto a sorte tra i presenti;
c) in caso di voto a scrutinio segreto facendo distribuire le schede tra i partecipanti e poi chiamandoli secondo l'ordine che ritiene più opportuno a deporre le stesse in un'urna.

Nei primi due casi il Segretario prende nota dei risultati della votazione; nel terzo, ultimata la votazione, procede allo spoglio assistito da due scrutatori estratti a sorte dal Presidente fra i presenti.

Art. 31 - Prima della votazione, ogni partecipante può prendere la parola per semplice dichiarazione di voto. Durante la votazione il Presidente può concedere a chiunque facoltà di parlare solo per richiami al Regolamento sulle norme di votazione.

Art. 32 - Nel caso di elezione di organi, ciascun avente diritto al voto può votare i due terzi dei componenti degli organi da eleggere non computando le frazioni inferiori a metà di un'unità. Sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di più candidati ad un minor numero di posti si procede ad una ulteriore votazione di ballottaggio fra i candidati stessi. In caso di nuova parità, è eletto quello, o quelli, di maggiore età.

Art. 33 - Lo spoglio delle schede si effettua subito dopo ogni votazione. Il Presidente, constatata la regolarità della votazione e dello spoglio, comunica i risultati del voto all'Assemblea. In caso di irregolarità il Presidente, appurate le circostanze, può annullare e far ripetere la votazione. Non sono ammesse proteste contro il voto dell'Assemblea; ove pronunziate, non si mettono a verbale.

CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI
Via della Conciliazione 2/c - Roma

Roma, 3 Giugno 1966

Ai Soci
del Centro Studi Cinematografici

Loro Sedi

Ci è gradito comunicarVi che i competenti organi del Centro Studi Cinematografici hanno deliberato di accogliere il Vostro gruppo di cultura cinematografica fra i soci del Centro Studi stesso. In uno alla presente Vi rimettiamo pertanto la lettera di convocazione per l'Assemblea Straordinaria del C.S.C. che si terrà a Bologna il 27 p.v.

Nel darVi il più cordiale benvenuto nella nostra Federazione, riteniamo inoltre opportuno intrattenerVi brevemente sia su di una questione di particolare urgenza connessa al riconoscimento del C.S.C. da parte del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo, secondo il disposto della nuova legge sulla cinematografia, sia sul la Vostra partecipazione ai lavori della suddetta Assemblea.

A - RICONOSCIMENTO DEL C.S.C. DA PARTE DEL MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO.

Abbiamo innanzitutto il piacere di annunciarVi - anticipando quanto sarà ampiamente illustrato dai nostri organi direttivi in sede di Assemblea - che la Commissione Centrale per la Cinematografia del Ministero per il Turismo e Spettacolo, nel corso della sua seduta del 24.5. u.s., ha espresso parere favorevole al riconoscimento del C.S.C. ai sensi dell'art.44 della legge n.1213 del 4 novembre 1965.

Mentre siamo in attesa del decreto ufficiale firmato dal Ministro, Vi informiamo che sono attualmente in corso fra il Ministero Turismo e Spettacolo, il Ministero delle Finanze e la SIAE i contatti necessari per dare attuazione pratica alla legge, con particolare riferimento agli esoneri fiscali previsti a favore dei circoli di cultura cinematografica. Vi comunichiamo comunque fin d'ora che i competenti uffici ministeriali ci hanno assicurato in proposito che verranno rimborsati i depositi cauzionali relativi alla stagione 1965/66 dei cinecircoli aventi i requisiti richiesti dalla legge.

Allo scopo di completare la documentazione in loro possesso, i competenti uffici del Ministero Turismo e Spettacolo ci hanno però richiesto una copia delle domande di adesione al C.S.C. indirizzate da ciascun socio, domande che ci sono purtroppo da parte Vostra pervenute in numero limitato, in occasione dell'invio dei documenti relativi alla Vostra costituzione. Pertanto, onde metterci in grado di corrispondere prontamente alla pressante e precisa richiesta ministeriale - rivoltaci peraltro solo in questi giorni - Vi preghiamo vivamente:

1) di compilare debitamente le copie ciclostilate dei moduli di domanda allegati alla presente;

2) di volerne restituire due, debitamente firmate dal Vostro Presidente, a strettissimo giro di posta e possibilmente per espresso al nostro indirizzo:

Centro Studi Cinematografici
Via della Conciliazione, 2/c
ROMA

Richiamiamo al riguardo la Vostra attenzione sulla necessità che la data delle domande suddette debba essere solo di poco posteriore a quella della Vostra costituzione, e comunque anteriore al 30 aprile scorso.

Ci sembra infine superfluo aggiungere che dalla sollecitudine della Vostra risposta dipende in gran parte la più rapida e favorevole conclusione dei citati contatti interministeriali relativi alla pratica attuazione della legge sulla cinematografia.

B - ADESIONE DEL C.S.C. ALL'A.G.I.S.

Anticipando ancora quanto avrebbe dovuto esserVi comunicato in Assemblea, portiamo poi a Vostra conoscenza che in data 26 maggio u.s. l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (A.G.I.S.) ha accolto la domanda di adesione a suo tempo da noi avanzata. In tal modo il C.S.C., facendo ufficialmente parte di quell'Associazione, si potrà d'ora in avanti avvalere dell'assistenza e della consulenza dell'A.G.I.S. per ogni questione relativa alla propria attività e potrà ottenerne una valida collaborazione intesa a valorizzare il fenomeno cinematografico nella costante considerazione dei valori spirituali e sociali in esso insiti.

C - ASSEMBLEA DEL C.S.C. (Bologna, 27-6-1966)

Partecipazione dei soci all'Assemblea.

Ogni gruppo di cultura cinematografica socio del C.S.C. ha diritto di prendere parte alle Assemblee della Federazione, secondo quanto stabilito dallo Statuto del Centro Studi, di cui Vi alleghiamo copia. Tale partecipazione avviene tramite persona appositamente designata da ciascun gruppo a rappresentarlo presso il C.S.C. Ogni gruppo non può avere più di un rappresentante, il quale avrà diritto a partecipare alle varie decisioni dell'Assemblea con un solo voto e potrà essere naturalmente eletto fra i componenti dei diversi organi della Federazione, secondo lo Statuto.

I lavori della prossima Assemblea del 27 giugno saranno ordinati secondo un apposito "Regolamento", di cui Vi alleghiamo copia per opportuna conoscenza.

Ciascun rappresentante, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentarsi alla Commissione di Verifica dei poteri - insediata negli stessi locali dell'Assemblea e secondo quanto stabilito dal Regolamento - munito dell'acclusa lettera di convocazione e:

a) di documento di riconoscimento, se Presidente o comunque Dirigente responsabile del gruppo di cultura cinematografica socio del C.S.C.;

b) di documento di riconoscimento e di regolare mandato di rappresentanza (in carta libera e a firma del Presidente o Diri

gente responsabile del gruppo), se invece egli non ricopra le cariche in argomento.

Qualora qualche socio non avesse la possibilità di inviare un suo rappresentante all'Assemblea, potrà comunque delegare il proprio diritto al voto a qualsiasi persona di propria fiducia.

In tale ipotesi ed allo scopo di facilitare ai diversi gruppi nostri soci la scelta delle persone cui potrebbero eventualmente affidare la propria delega al voto, ci permettiamo anzi di indicare - a fine orientativo e distinti regionalmente - alcuni nominativi di provata fiducia e capacità, ben noti, del resto, per la loro attività nel nostro campo cinematografico:

Piemonte:
Don Marco Bongioanni
Via Maria Ausiliatrice 32 - Torino

Sig. Angelo Schwarz
Via Masserano 3 - Torino

Lombardia:
Don Francesco Ceriotti
Via Napo Torriani 19 - Milano

Dott. Franco Bollati
Via Fiume 5 - Como

Don Ernesto Cappellini
Curia Vescovile - Cremona

Don Giuseppe Fossati
Via G. Ferrari 2 - Como

Dott.ssa Mariolina Gamba
Via Pacini 27 - Milano

Don Rino Mai
Via Corte 3 - Mantova

Don Emilio Mayer
Via Santa Caterina 14 - Bergamo

Dott. Alberto Pesce
Via Santa Cricifissa di Rosa 50 - Brescia

Emilia-Romagna:
Mons. Alfonso Bonetti
Via S. Felice 64 - Bologna

Don Giuliano Botticelli
Via Mondaini 320
(Forlì) Cesena

Lazio:
Don Amleto Del Giudice
Via della Pigna 13/a - Roma

P. Fausto Esposito
Via della Pigna 13/a - Roma

Sicilia:
Don Giacomo Mondello
Via XXIV Maggio - isolato 315 - Messina

Avvertiamo inoltre che ciascun partecipante all'Assemblea non potrà per ovvii motivi avere a disposizione più di tre voti (in proprio e per deleghe). Nel caso in cui alcuni gruppi nostri soci incontrassero difficoltà a delegare il proprio voto per questa o per qualsiasi altra ragione, allo scopo di venire incontro alla loro giusta esigenza di non lasciare inutilizzato il loro voto, avvertiamo che i soci che lo desiderino potranno farci pervenire una delega in bianco che sarà nostra cura intestare a persona della massima serietà e fiducia.

I partecipanti muniti di delega dovranno, prima dell'inizio dell'Assemblea, esibire alla Commissione di Verifica un documento di riconoscimento e la regolare delega a loro nome intestata.

Programma di lavori.

Secondo quanto previsto dal programma, i lavori dell'Assemblea dovrebbero concludersi nella mattinata stessa del 27. Nel pomeriggio del medesimo giorno si terrà negli stessi locali di Villa Getsemani la prima riunione dei nuovi organi direttivi del CSC eletti dall'Assemblea dei Soci per l'elezione della Presidenza. Il giorno successivo, 28 giugno, i componenti del nuovo Consiglio di Presidenza saranno ricevuti dall'on. Corona, Ministro per il Turismo e lo Spettacolo.

Spese dei partecipanti.

Le spese di viaggio e di soggiorno - salvo la colazione di lunedì 27 che sarà offerta dal Centro Studi Cinematografici - sono a completo carico dei partecipanti.

Prenotazioni per eventuali pernottamenti.

Coloro che per qualunque ragione prevedessero di arrivare a Bologna la sera del 26, anzichè la mattina del 27, possono eventualmente effettuare nostro tramite la prenotazione per il pernottamento comunicandoci ogni informazione necessaria al riguardo (durata del soggiorno, tipo di camera e di albergo, ecc.) entro e non oltre il 15 p.v.

Informazioni utili

La Via Siepelunga, dove è Villa Getsemani, sede dei lavori del C.S.C., è una traversale di Via Toscana, la strada che da Bologna porta a Firenze attraverso il Passo della Futa.

A chi arriverà in macchina dall'Autostrada del Sole consigliamo di uscire dal casello di Bologna Sud; venendo dalla città, invece, conviene percorrere i viali di circonvallazione fino a Porta S. Stefano da dove ci si può immettere nella Via Murri (che prende poi il nome di Via Toscana) e al secondo semaforo si trova a destra Via Siepelunga; venendo in treno, si consiglia invece di prendere un taxi, poichè i mezzi pubblici per Villa Getsemani fanno servizio solo due ore al mattino e due alla sera.

Speriamo vivamente di essere stati chiari come era nelle nostre intenzioni. Restiamo comunque a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento dovesse eventualmente occorrerVi e, in attesa di un immediato riscontro alla presente per quanto riguarda le due copie della domanda di adesione, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

IL CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI

Allegati: 1) Lettera di convocazione Assemblea

2) Statuto Centro Studi Cinematografici

3) Regolamento Assemblea

4) Tre copie domanda di adesione al C.S.C.

ELENCO CINECIRCOLI E GRUPPI CON ATTIVITA' DIVERSE PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA CON DIRITTO DI VOTO

Provincia di Bari

1) "Baren del Centro Culturale LMS" (Via S.Francesco d'Assisi,63 - Bari)
2) "Giovanni XXIII" (Via Buccari, 22 - Bari)

Provincia di Benevento

3) "Circolo Cineforum di Benevento" (residenza del dirigente prof.Antonio Pietrantonio: Via Venzia,4 - Benevento)

Provincia di Bergamo

4) "Cinecircolo Loverini" (Via S.G.Bosco, 10 - Gandino)
5) "Cinecircolo Calolziocorte" (Via S.Martino, 13 - Calolziocorte)
6) "Cinecircolo San Giovanni Bosco" (c/o Oratorio Maschile - Via S.Alessandro, 3 - Osio Sotto)
7) "Cinecircolo Excelsior" (Viale Santuario civ.n.6 - Bergamo)

Provincia di Brescia

8) "Cinecircolo Clarense" (Via Cavalli,7 - Chiari)

Provincia di Catania

9) "Centro di Cultura Cattolico" (Via Ipogeo,2 - Catania)
10) "S.Anna" Viale Principe Umberto,63 - Caltagirone)

Provincia di Como

11) "Cinecircolo Cernuschese" (c/o Oratorio Maschile - Via Lecco,29 - Cernusco Montevecchia)
12) "Domus" (Piazza della Libertà - Palazzo Comunale - Cabiate)
13) "[illegible]" (Via G.Ferrari, 2 - Como)
Centro Studi Cin.

Provincia di Cremona

14) "Palmiro Premoli" (Via Orefici - Agnadello)
15) "Cinecircolo Zaccaria" (Viale Trento e Trieste, 1 - Cremona)
16) "Cinecircolo Costantino Gorini" (c/o Oratorio Don Bosco - Piazza Cavour, 5 - Vailate)
17) "Cinecircolo Borsieri" (Piazza Garibaldi, 2-3 - Sesto Cremonese)
18) "Lanterna" (Piazza Borromeo - Pandino)

Provincia di Foggia

19) "Cinecircolo" di Foggia (residenza di uno dei soci fondatori,prof. Maria Assunta De Santis - Via Zara, 6 - Foggia)

Provincia di Frosinone

20) "Cinecircolo Città di Veroli" (Via Umberto I - Veroli)

Provincia di Mantova

21) "Cineforum Angeli" (Via Corte, 3 - Mantova)
22) "Cineforum S.Luigi" (Via Tazzoli, 2 - Pegognaga)
23) "Cineforum Bagnolo San Vito" (c/o Oratorio Parrocchiale - Bagnolo San Vito)

24) "Giulio Romano" (Piazza T.Folengo, 20 - San Benedetto Po)
25) "Cineforum Sant'Antonio" (c/o Oratorio Parrocchiale - Sant'Antonio di Porto Mantovano)
26) "Cinecircolo Virgilio" (Via Mazzini, 8 - Suzzara)
27) "Cineforum Quistello" (Via IV Novembre, c/o Oratorio Parrocchiale - Quistello)
28) "Cineforum Virgilio" (c/o Oratorio Parrocchiale di Cerese - Virgilio)
29) "Centro Giovanile culturale" (Via Abetone-Brennero, 42 - Poggio Rusco)

Provincia di Messina

30) "Antonello da Messina" (Via 24 maggio, isol.315 - Messina)

Provincia di Milano

31) "Cinecircolo Antonianum" (c/o Parrocchia dell'Immacolata e Sant'Antonio - Viale Corsica,68 - Milano)
32) "Cinecircolo S.R.C. Casoretto" (Piazza San Materno, 5 - Milano)
33) "Cinecircolo Lucania" (Viale Lucania,18 - Milano)
34) "Cineclub 70" (residenza del Direttore, Graziano Molinari: Via Annunciata, 4 - Nerviano)
35) "Cinecircolo Pozzuolese" (Casa del Giovane - Via Mario Belli - Pozzuolo Martesana)
36) "Cinecircolo Q.T.8" (Piazza Don Luigi Palazzolo, 2 - Milano)
37) "Ambrosianeum" (Via Napo Torriani,19 - Milano)
38) "Incontri Cinematografici Educatori Milano - ICEM" (Via Napo Torriani,19 - Milano)
39) "Cinecircolo Cinematografico Studentesco - CCS" (Via Napo Torriani 19 - Milano)
40) "Incontri Cinematografici Universitari - Milano - ICUM" (Via Napo Torriani,19 Milano)
41) "Circolo delle Mamme" (Via Napo Torriani, 19 - Milano)
42) "Incontri Cinematografici Aziendali - ICA" (Via Napo Torriani,19 Milano)

Provincia di Napoli

43) "Centro Studi Cinematografici" (Via Verdi, 8 - Portici)
44) "Centro Studi Cinematografici- Cinecircolo di Torre Annunziata" (Corso Vittorio Emanuele III,307 - Torre Annunziata)

Provincia di Novara

45) "Circolo di Cultura Cinematografica" (Piazza del Rosario,9 Verbania)
46) "Cinecircolo Gioventù Studentesca Novarese" (Via Dominioni,4 Novara)

Provincia di Palermo

47) "Cineclub Don Bosco" (Piazza Don Bosco, 8 - Palermo)

Provincia di Pavia

48) "Cinecircolo Gambolese" (c/o Oratorio S.Domenico Savio - Via Cairoli - Gambolò)
49) "Tempi Nuovi" (c/o Circolo ACLI - Via Guglielmo Marconi - Robbio Lomellina)
50) "Cinecircolo Cassolese" (Piazza Chiesa,14 - Cassolnovo)
51) "Cinecircolo Vigevanese" (Via G.Deledda, 10 - Vigevano

Provincia di Roma

52) "Cinecircolo Giovanni XXIII" (Piazza Trasfigurazione, 1 - Roma)
53) "San Giustino" (c/o Parrocchia S.Giustino Martire - Viale della Borgata Alessandrina, 144 - Roma)
54) "Cinecircolo Romano Previdenza Sociale" (Via Ulpiano,29 - Roma)
55) "Cinecircolo Romano" (Via della Pigna, 13/a - Roma)
56) "Cinecircolo Stella Alpina" (Via Lucrino, 53 - Roma)
57) "Cinecircolo delle Accademie" (c/o Parrocchia Nostra Signora di Lourdes - Via Accademia del Cimento 17 - Roma)
58) "Cinecircolo Dante Alighieri" (Via Portuense, 343 - Roma)

Provincia di Torino

59) "Cinecircolo Rebaudengo" (Piazza Rebaudengo, 22 - Torino)
60) "Cinecircolo Auxilium- Lombriasco" (c/o Istituto Salesiano - Via Don Bosco - Lombriasco)
61) "Cinecircolo Giavenese" (c/o Circolo Culturale Ricreativo Giavenese - Piazza Sclopis,1 - Giaveno)
62) "Cinecircolo Don Bosco" (Via San Giovanni Bosco, 14 - Cuorgné)
63) "Cinecircolo Silvana Agosti" (Piazza Maria Ausiliatrice, 27 - Torino)
64) "Cinecircolo Luciano Caratto" (Palazzo Bella Vista - Piossasco)

Provincia di Varese

65) "Cinecircolo di Azzate" (c/o Oratorio Maschile S.Giuseppe - Via Vittorio Veneto, 7 - Azzate)
66) "Cinecircolo Santa Margherita" (Via Dante, 3 - Caronno Pertusella)

Provincia di Vercelli

67) "Cinecircolo Marconi" (Via Marconi,15 - Biella)

AGGIUNTE ULTERIORI

Provincia di Messina

68)Cinecircolo "IL SEMAFORO" - Via I maggio - S.PIERO PATTI

69)Cinecircolo "IL DIALOGO" - Via Vittorio Alfieri - BARCELLONA POZZO DI G.

Provincia di Roma

70)Cinecircolo "CLERO ROMANO" - Via della Pigna,13/A - ROMA

71)Cinecircolo "S.PIO X" - c/o Parr.Regina Pacis - Via M.Quadrio,23 - ROMA

GRUPPI CON ATTIVITA' DIVERSE DAI CINECIRCOLI INVITATI ALL'ASSEMBLEA

1)"GRUPPO DI ATTIVITA' PER L'EDUCAZIONE ALLO SCHERMO NELLA SCUOLA MEDIA"
presso C.S.C. - Via Napo Torriani,19 - MILANO
Responsabile: Silvana Eccher Dall'Eco.

2)"GRUPPO DI ATTIVITA' PER L'EDUCAZIONE ALLO SCHERMO NELLA SCUOLA ELEM."
presso C.S.C. - Via Napo Torriani,19 - MILANO
Responsabile: Camillo Bascialli

3)"GRUPPO DI ATTIVITA' PER L'EDUCAZIONE ALLO SCHERMO MEDIANTE CINE-CLUB"
presso C.S.C. - Via Napo Torriani,19 - MILANO
Responsabile: Antonio Treppaoli

4)"GRUPPO DI ATTIVITA' PER LA PREPARAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALL'EDUCAZIONE CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA"
presso C.S.C. - Via Napo Torriani,19 - MILANO
Responsabile: Lucia Gamba

5)"GRUPPO DI ATTIVITA' PER L'EDUCAZIONE ALLO SCHERMO NELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE"
presso C.S.C. - Via Napo Torriani,19 - MILANO
Responsabile: Mariolina Gamba

6)"GRUPPO RICERCA CULTURALE"
presso C.S.C. - Via Napo Torriani,19 - MILANO
Responsabile: Gaetano Stucchi

7)"GRUPPO ATTIVITA' FILM-MAKING"
presso C.S.C. - Via Napo Torriani,19 - MILANO
Responsabile:Giuseppe Spagnulo

8)"GRUPPO DOCENTI"
presso C.S.C. - Via della Pigna,13/A - ROMA
Responsabile: P.Fausto Giuseppe Esposito

9)"SEZIONE SPERIMENTALE"
presso C.S.C. - Via della Pigna,13/A - ROMA
Responsabile: P.Fausto Giuseppe Esposito

10)"SEZIONE STUDIO"
presso C.S.C. - Via della Pigna, 13/A - ROMA
Responsabile:P.Fausto Giuseppe Esposito

11)"GRUPPO DI ATTIVITA' EDUCAZIONE ALLO SCHERMO"
presso C.S.C. - Via Maria Ausiliatrice,32 - TORINO
Responsabile: Don Marco Bongioanni

12)"Gruppo GIOVEDI' DEL CINEMA"
presso C.S.C. NAZIONALE - Via della Conciliazione,2/c - ROMA
Responsabile:Matteo Ajassa

13)"SERVIZIO STUDI PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE-MILANO"
presso dr.Franco Bollati - Via Fiume,5 - COMO
Responsabile: Franco Bollati